

Accademie della Maestria femminile

Le Mediche

La lezione della pandemia ha reso necessario un ripensamento globale della Sanità pubblica rispetto alle richieste di salute di oggi.
A livello mondiale, da tempo, si esigeva una trasformazione dei sistemi di cura nei vari paesi: le sfide ambientali, le mutazioni drammatiche del rapporto tra ambiente e salute e tra sviluppo e rispetto della terra, la inadeguata organizzazione dei sistemi sanitari.
Come la presenza in maggioranza di donne in questo settore può influenzare e modificare la visione e la relazione con i luoghi di cura?
Una sanità a orientamento femminile può assicurare uno sguardo differente a vecchi e nuovi bisogni, un più attento ascolto alla sofferenza diffusa, e offre concrete proposte per una agenda di trasformazione adeguata alla crisi che stiamo attraversando.
Questa Accademia prosegue il lavoro impostato nel libro curato da Sandra Morano: *La Sanità che vogliamo. Le cure orientate dalle donne, edizioni Moretti&Vitali, 2021*

Dopo la Pandemia, quale salute? Visioni per il futuro prossimo

www.scuoladonnedigoverno.it

Scopri il programma dei 4 incontri programmati tra Maggio e Ottobre 2021.
L'iscrizione è gratuita. Per partecipare invia una mail a: info@scuoladonnedigoverno.it

Un progetto di: SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DONNE DI GOVERNO

in collaborazione con: LA GALLERIA NAZIONALE

Con il contributo di: ANAAO ASSOMED ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI | BPER: Banca

Accademie della Maestria femminile

Le Mediche

Dopo la Pandemia, quale salute? Visioni per il futuro prossimo

20 maggio 2021 | 18.00 - 19.30

La nuova formazione in medicina

Quanto siamo distanti da una formazione a misura di donne (e uomini)? Come nel SSN, anche a livello universitario la pandemia ha scoperchiato oggettive precarietà, per esempio il dato oggettivo che la formazione medica e specialistica universitaria si troverà a breve costituita in larga parte da donne, la stessa base di quel cambiamento antropologico che si profila in Sanità. Il lavoro di insegnamento/apprendimento della professione di cura, finora agito all'interno di un canone maschile, in tempi di assoluto protagonismo femminile necessita di un cruciale ripensamento che faciliti l'affermazione di culture e pratiche della differenza. Ci interessa supportare percorsi educativi e curricula orientati a quel cambiamento che si profila in Sanità e anche nel mondo universitario che dovrebbe investire in programmi, finanziamenti, ruoli, rapporti con il SSN, con le politiche governative. **In questo incontro presenteremo esperienze innovative o sperimentali nell'attuale panorama accademico.**

Docenti: **Sandra Morano, Francesca Toia, Claudia Massarotti, Adriana Cordova e Annarosa Buttarelli**

17 giugno 2021| 18.00 - 19.30

Le sfide radicali della Medicina del futuro

La salute delle donne è salute dell'intero paese, In questo appuntamento ci focalizziamo sul futuro della Medicina attraverso tre obiettivi cruciali.

1. Il percorso noto come **Medicina di genere è** in grado di ribaltare la visione neutra della malattia, del paziente, della sintomatologia, della diagnosi e perfino della terapia farmacologica. Questo filone dovrà, oltre a potenziare l'attuale declinazione nosologica e terapeutica in maschile e femminile, anche "curvare" l'intero corredo clinico professionalizzante nell'ambito del percorso formativo-trasformativo della Medicina ispirato alla differenza sessuale.
2. Fare i conti con la Maternità, con la moderna traduzione dal simbolico alla versione liberista affermatasi a partire dalla svolta tecnocratica di 40 anni fa. Le sfide che le giovani generazioni dovranno affrontare necessitano di una analisi critica ed esperienziale della **Medicina della Riproduzione**, che più di altri progressi della scienza, ha influenzato e modificato le basi etiche della cura, le richieste dei/ delle pazienti e le vocazioni dei/delle curanti.
3. **Il raggiungimento del "più alto livello possibile di salute"**, definita dall'OMS come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" richiede nuovi percorsi interdisciplinari per prevenire e curare il malessere generato da vecchie e nuove povertà sociali e culturali, che colpiscono prevalentemente le donne e i bambini. Come la Medicina può integrare quadri intimi profondi, tragici come: violenza sulle donne, abuso, maltrattamenti, femminicidio.

Docenti: **Sandra Morano, Teresita Mazzei, Mauro Costa, Lella Palladino, Annarosa Buttarelli**

Accademie della Maestria femminile

Le Mediche

Dopo la Pandemia, quale salute? Visioni per il futuro prossimo

Venerdì 10 settembre| dal Festival Letteratura

Verso una Società della Cura

Uno tsunami ha colpito tutte le organizzazioni sanitarie di tutti i paesi, ed ha mostrato la loro inadeguatezza a rispondere ad un bisogno di assistenza sia nei siti altamente specialistici che perifericamente, in tutti i servizi territoriali e al domicilio. La grande prova offerta dalle donne in occasione della pandemia è sotto gli occhi di tutti: una drammatica “opportunità” ha dimostrato la loro tensione ad una visione olistica insieme ad un alto grado di maturità e capacità dirigenziale. Ora l’obiettivo generale è una offerta di salute universalistica ispirata al modello del care proposto da Pascale Molinier, verificato attraverso le esperienze e le idee sviluppate durante questa terribile prova da tante professioniste e lavoratrici. Per realizzare una società della cura alle donne non servono patenti di leadership per scalare tetti fatti da uomini per uomini, ma opportunità per costruire famiglie, comunità, esistenze, economie e luoghi di cura il più possibile coerenti con quell’amore per il mondo che dimostrano di avere, tutti i giorni.

Docenti: **Pascale Molinier, Luisa Pogliana, Tiziana Coccoluto, Sandra Morano, Annarosa Buttarelli**

Inizio ottobre 2021| dalla Galleria Nazionale di Roma

Cultura progettuale e prospettiva femminile: verso una Città della cura

L'architettura ricopre un ruolo imprescindibile nel ridefinire gli orizzonti della sanità. Nuove architetture post pandemia: quali sono gli aspetti fondamentali da tradurre in progetto? Flessibilità, famiglia, dialogo, ritmi lenti, condivisione, prossimità? Quali sono i bisogni di lavoro in sanità? Questo incontro ha come tema la trasformazione dei luoghi: non solo ospedali ma servizi territoriali in spazi pensati in continuità tra salute e malattia, tra cura e benessere, tra territorio e ospedale, tra vita e morte. Proponiamo innovazioni a partire dalle esperienze di mediche e architette che hanno modificato o progettato ambienti appropriati, o di donne come la sindaca Ada Colau della città di Barcellona, che sta guidando con autorevolezza trasformazioni urbane per migliorare le vite delle donne e della popolazione. Un confronto interdisciplinare tra architette, mediche, amministratrici, società civile, per realizzare e rispettare valori e spazi del ciclo della vita-ciclo della cura.

Docenti: **Sandra Morano, Nicoletta Setola, Alessia Macchi, Ada Colau, Maria Chiara Torricelli, Cristiana Collu**














